

## MATTEO : Vangelo dell'anno

Il "Vangelo secondo Matteo "

È un libretto essenzialmente *catechetico ed ecclesiale*. A volta a volta nella sua ricca polivalenza rivela molte dimensioni caratteristiche: dottrinale, personale, liturgica. Scritto da un *ebreo per gli Ebrei*, manifesta la sua origine palestinese non solo per le numerosissime citazioni esplicite e implicite dell'AT, ma anche per il vocabolario e gli accentuati legami con il giudaismo, con i suoi costumi e la sua mentalità, molte volte supposte note ai destinatari.

Gesù emerge da questo mondo giudaico come il compimento e il superamento, nel senso di pienezza, di tutte le promesse e le attese dell'antico testamento.

Il tema di fondo è quello del " *Regno dei cieli* ", a cui dall'opera matteana, colta nella sua globale unità, siamo a poco a poco introdotti, attraverso una mirabile pedagogia di iniziazione e di crescita: dall'annuncio del Regno, che deve essere riconosciuto e accolto attraverso l'attuazione di una nuova e vera giustizia, alla comunità di vita del vero Israele, che nella persona di Gesù e nel suo mistero di annientamento e glorificazione riconosce e vive già la presenza del Regno, in attesa della sua definitiva rivelazione.

Il tema del " nuovo e vero Israele " contrapposto all'antico Israele, struttura, per così dire, il periodare e fa ancor più emergere nella comunità, fondata e sorretta da Gesù, la realtà neotestamentaria come compimento e superamento.

Avere uno schema redazionale essenziale davanti agli occhi, è sempre molto utile per leggere, meditare, impegnarsi grazie a queste pagine evangeliche.

Tutto il vangelo potrebbe avere questa struttura contenutistica:

- *Parte introduttiva : Prima tappa.*

- a. Narrazioni dell'infanzia ( 1,1 -2,23)
- b. Giovanni Battista e Gesù ( 3,1 – 4,16 )

*Seconda tappa*

- a . introduzione ( 4, 18-223)
- b. Il discorso **della montagna** : il Regno è giunto ( 5,1 – 7,29 )
- c. Racconti sulla Potenza della Parola: miracoli e chiamate ( 8,1 – 9,34 )

*Terza tappa*

- a introduzione ( 9,35 – 10,4 )
- b. Discorso **missionario** ( 10,5 – 42 )
- c. Racconti di prese di posizioni contrastanti ( 11,1 – 12,50 )

*Quarta tappa*

- a, Introduzione : Gesù parla a grandi folle ( 13, 1-3)
- b. Discorso in **parabole** ( 13, 4-58 )
- c. Racconti riguardanti il costituirsi della Chiesa ( 14, 1 – 17, 27 )

*Quinta tappa*

- a. Il discorso **ecclesiale** sul vero Israele ( 18, 1-35 )
- b. Racconti attestanti la crisi e gli eventi finali ( 19,1 -23,39 )

*Sesta tappa*

- a. Discorso **escatologico** : avvento finale del Regno e glorificazione di Cristo ( 24,1 – 25, 46 )
- b. Il racconto della passione e morte di Gesù, delle esperienze al sepolcro vuoto e degli incontri con il Risorto ( 26,1 - 28,11 ).

*Conclusione ultima tappa*

Compimento del mistero pasquale e della Chiesa come missionaria ( 28,16 - 20)

## VITA DI COMUNITA'

**19 gennaio : 2<sup>a</sup> Domenica tempo ordinario**

Is 49, 4-6: **Ti renderò luce delle nazioni**

Salmo 39: **Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà**

1 Cor 1, 1-3: **I cristiani "santi" per vocazione**

Gv 1, 29-34: **Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato.**

Deposte le vesti liturgiche bianche delle feste natalizie, il sacerdote indossa quelle di colore verde: inizia il tempo ordinario, il tempo della chiesa e della riflessione pacata sui misteri di Cristo. Le tematiche liturgiche di questa domenica sono in continuità con quanto abbiamo celebrato nel Natale, nell'Epifania e nel Battesimo di Gesù: la manifestazione del Signore.

Quel Battesimo che è l'inizio di tutto, non solo della missione di Gesù, ma anche della nostra: Il battesimo ci dà la certezza di essere figli di Dio, innestati nella sua paternità, ci rende consapevoli del dono grande di appartenergli e delle responsabilità di una missione che ci viene affidata.

La missione tutta nostra, consegnataci nel Battesimo, è come una partitura musicale in cui ciascuno di noi deve suonare la sua parte, Ci è chiesto di donare la nostra originalità, come fa ogni artista, di usare lo strumento che ci è proprio, di interpretare il meraviglioso spartito che Dio ci ha affidato, di unirli alla sua orchestra, invito al quale liberamente possiamo aderire.

Dio è compositore e direttore, noi non possiamo delegare nessuno a suonare al posto nostro, cioè a vivere al posto nostro !

**OGGI a Cavour**, ci uniamo al ringraziamento al Signore dei lavoratori della terra, invocando per intercessione di sant'Antonio protezione sul lavoro, sugli animali e mezzi agricoli, ma soprattutto sulle persone, perché nell'amore per la terra e i suoi frutti non dimentichino mai che tutto ci proviene da Dio come dono di amore.

**VENERDI'** : Messa al san Lorenzo e all'Ospedale

**Domenica 26** : Celebrazione del Battesimo ( ore 10 )

I santi della settimana : **SAN MARIO** , **SAN SEBASTIANO**,  
**SANT'AGNESE**, **SAN FRANCESCO DI SALES**



## Tempo Ordinario 2<sup>a</sup> Domenica -

Il tempo liturgico di Natale ha annunciato e celebrato Gesù come luce del mondo, la luce vera, mandata dal Padre, quella che illumina ogni uomo. Per questo i credenti in lui, i battezzati in Cristo, hanno sempre potuto comprendersi come gli illuminati, proprio ciò che il rito battesimale rappresenta per tutti coloro che lo vivono. In che modo possiamo anche oggi essere segno della luce di Dio e della sua grazia per un mondo che ha sempre bisogno di salvezza?

La liturgia di questo ' tempo ordinario ' ( ciclo A ) propone un **itinerario di fede** e di partecipazione al mistero della vicinanza di Dio in Gesù, che trasforma chi l'accoglie e si pone alla sua sequela, rendendo capaci di testimonianza di fronte al mondo. In tale senso è rivolto a noi l'invito: " *Voi siete il sale della terra... voi siete la luce del mondo*".

La **magna charta di questo cammino di sequela** è già data nel " discorso della montagna ", nel quale sono indicati i valori caratterizzanti la vita cristiana e vengono dichiarati " beati " coloro che li incarnano nella quotidianità, per costruire la comunità alternativa alle proposte del mondo. Non si tratta di una professione di fede teorica, ma di un agire concreto, di una vita che mostri le conseguenze di una "giustizia" nuova e superiore, ricevuta in dono : " *Vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli*".

La voce del Battista proclama per noi oggi la sua fede intensa. Siamo chiamati anche noi a vedere, a credere e a testimoniare il Figlio di Dio in mezzo a noi, nella Parola che proclamiamo e nel Pane che spezziamo. Anche noi, forse, non lo abbiamo abbastanza conosciuto e riconosciuto nella vita. Tuttavia, ancora una volta, Cristo è l'Agnello di Dio, che si addossa e che toglie il peccato del mondo. Lasciamoci liberare da lui e viviamo nella perfetta libertà che Egli ci ha conquistato con la sua croce e risurrezione.